



Macerata

notizie in comune



Periodico d'informazione del Comune Anno X - 2004 - n. 4 - Poste italiane - Tariffa pagata - Pubblicità diretta non indirizzata - DCO/DCI MC Aut. n. 101 del 23.10.02

Il Macerata softball premiato in Municipio

a pagina 4

Bus urbani, arriva la fermata a richiesta

a pagina 4

Stand del Comune al Compa di Bologna

a pagina 4

Bilancio 2005, tariffe invariate



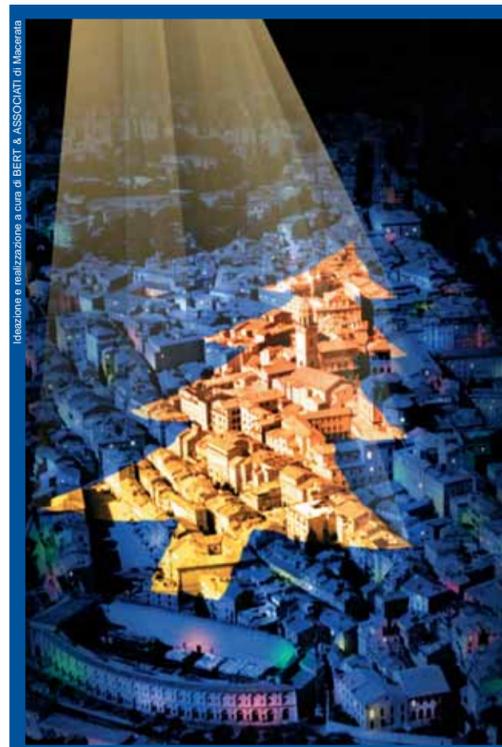
Macerata cultura
Una nuova istituzione per far crescere la città

A pagina 3

Nel bilancio 2005 non è stata inserita alcuna modifica alle tariffe e alle aliquote che, pertanto, rimarranno invariate rispetto al 2004. Questa scelta è mossa dalla consapevolezza da parte dell'Amministrazione comunale delle difficoltà con le quali si trovano a fare i conti i cittadini maceratesi a causa delle condizioni in cui versa l'economia, anche locale, e quindi si è ritenuto di non aggravare la già problematica situazione.

Sul fronte della spesa si è dato seguito all'azione intrapresa già da qualche anno, di razionalizzazione e contenimento. Si è, allo stesso tempo, investito in alcuni servizi ritenuti da sempre strategici: in primo luogo i Servizi sociali che hanno visto un incremento delle risorse disponibili di oltre il 45 per cento dal 2000 ad oggi, a fronte di un incremento complessivo della spesa intorno al 14 per cento in sei anni.

A pagina 2



Natale 2004,
il programma delle iniziative promosse per le festività

A pagina 3

Concerti e jazz al Lauro Rossi

Cabaret, operetta, jazz e musica classica. Tutto questo, a partire dal prossimo 23 dicembre con il Concerto di Natale, andrà ad aggiungersi alla tradizionale stagione di prosa, nel teatro Lauro Rossi. Tanti gli appuntamenti con lirica classica promossa dal Comune in collaborazione con la Fondazione Orchestra regionale delle Marche, con i nomi più prestigiosi del jazz, con il cabaret di Maurizio Crozza e con l'operetta. E per il 2005 grande appuntamento con il "genio del piano" Maurizio Pollini che a novembre del prossimo anno ha assicurato la sua presenza a Macerata.

A pagina 4



Raccolta rifiuti a domicilio al via

È partita ormai da alcune settimane la raccolta rifiuti "porta a porta" in una parte del centro storico. I residenti debbono raccogliere i rifiuti organici, in sacchetti neri o normali sacchetti della spesa e i restanti rifiuti secchi in sacchetti trasparenti forniti gratuitamente dalla Smea con consegna a domicilio. Questi sacchetti dovranno essere conferiti nelle vasche degli automezzi della Smea che sostano, in orari e punti prestabiliti di raccolta. La presenza dei mezzi è annunciata dal suono di un cicalino. Per le persone anziane è previsto un servizio di prelievo direttamente a casa.

A pagina 2



Economia, realtà a confronto

"Il nostro obiettivo era quello di ascoltare le realtà vitali della città, del terziario come dell'agricoltura, facendo tesoro delle loro proposte". E i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno risposto all'auspicio di Gian Mario Maulo, primo firmatario della richiesta per il Consiglio comunale aperto dedicato allo sviluppo economico di Macerata che si è tenuto recentemente nella sala consiliare. Presenti Maria Pia Luchetti per Camera di commercio e Concommercio, Giordano Pellegrini per la Coldiretti, Gianni Santori per la tripla sindacale, Andrea Spitilli della Confesercenti e Franco Gattari per Cna, Confartigianato e Casartigiani.

A pagina 4

Informazioni, news, eventi, bandi di gara e molto di più

Il Comune in internet è www.comune.macerata.it

Insediato il nuovo Consiglio baby



Si è aperto recentemente il nuovo anno di attività per il Consiglio dei bambini e delle bambine, un organismo formato da quaranta alunni delle scuole elementari. Coordinata dalla cooperativa Arché, l'attività del Consiglio baby vuole essere una reale occasione di partecipazione alla vita della scuola e della città, un organismo propositivo per il Comune in grado di fornire agli amministratori una lettura della città e dei servizi dal punto di vista dei bambini. In questi quattro anni sono nate esperienze interessanti come la realizzazione di uno spazio verde, una serie di proposte sullo stato dei quartieri, un progetto sulle fonti storiche, nonché iniziative di scambio con bambini di altre culture.

Nell'inserto

Bilancio 2005, no alla pressione fiscale

Il bilancio in sintesi - le entrate e le spese correnti

migliaia di Euro						
Entrate	2003	%	2004	%	2005	%
Entrate tributarie	22.583	63%	23.130	64%	22.962	66%
Entrate da trasferimenti	7.736	22%	6.212	17%	5.179	15%
Entrate extratributarie	3.549	10%	4.381	12%	4.852	14%
Oneri di urbanizzazione	1.395	4%	1.395	4%	1.600	5%
Avanzo di amministrazione	550	2%	1.067	3%	240	1%
Totale	35.813	100%	36.185	100%	34.833	100%
Spese						
Spesa	2003	%	2004	%	2005	%
Spesa per il personale	10.145	30%	10.524	29%	10.220	29%
Spesa per beni e servizi	14.696	43%	15.579	43%	14.976	43%
Trasferimenti	4.472	13%	5.248	15%	4.309	12%
Rate mutui: capitale e interessi	3.438	10%	2.951	8%	3.398	10%
Altre spese correnti	1.445	4%	1.883	5%	1.930	6%
Totale	34.196	100%	36.185	100%	34.833	100%

Razionalizzazione della spesa e investimenti su alcuni servizi ritenuti da sempre strategici, in primo luogo quelli sociali che in questi anni sono cresciuti di oltre il 45 per cento

La programmazione 2005 è stata improntata al completamento del programma amministrativo che fu scelto dai cittadini che votarono l'attuale maggioranza e

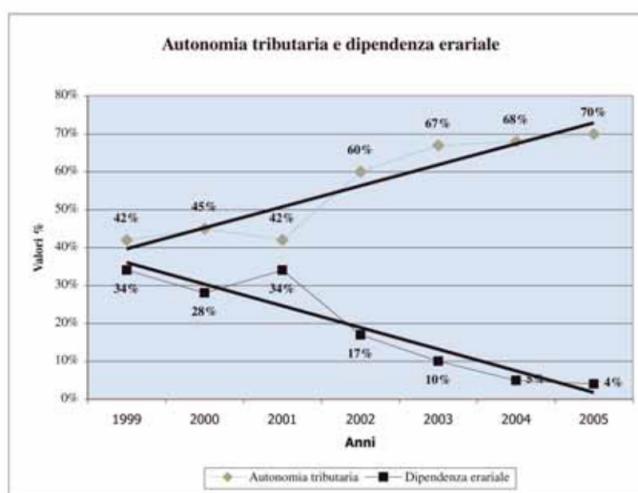
che fu poi tramutato in indirizzi di governo deliberati dal Consiglio comunale. Il bilancio votato dal Consiglio comunale porta con sé una difficoltà: quella di non aver

Il bilancio in sintesi - le entrate correnti

migliaia di Euro						
Entrate tributarie	2003	%	2004	%	2005	%
Imposte	17.746	79%	17.639	76%	17.327	75%
Tasse	4.625	20%	5.068	22%	5.402	24%
Altri tributi	212	1%	423	2%	233	1%
Totale	22.583	100%	23.130	100%	22.962	100%
Entrate da trasferimenti						
Trasferimenti	2003	%	2004	%	2005	%
Trasferimenti correnti dallo Stato	3.510	45%	1.606	26%	1.489	29%
Trasferimenti correnti dalla Regione	3.984	51%	4.386	71%	3.481	67%
Altri trasferimenti correnti	242	3%	220	4%	209	4%
Totale	7.736	100%	6.212	100%	5.179	100%
Entrate extratributarie						
Entrate da servizi pubblici	2003	%	2004	%	2005	%
Entrate dai beni dell'ente	2.561	72%	2.598	59%	2.669	55%
Utili netti dalle aziende	504	14%	485	11%	514	11%
Interessi attivi e altri proventi	251	7%	231	5%	219	5%
Totale	3.549	100%	4.381	100%	4.852	100%

Il bilancio in sintesi - autonomia tributaria e dipendenza erariale

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Entrate tributarie	42%	45%	42%	60%	67%	68%	70%
Trasf. correnti dallo Stato	34%	28%	34%	17%	10%	5%	4%



Il grafico evidenzia l'effetto "forbice" tra autonomia tributaria e dipendenza erariale. L'andamento tendenziale negli anni dei due indicatori è invertito e in qualche misura simmetrico.

Il bilancio in sintesi: spesa corrente per servizi - Dinamica 2000/2005

Servizi comunali	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	differenza 2005/2000	%
servizi sociali	2.711.768	9%	3.540.414	12%	3.702.247	12%	4.288.078	13%	4.823.991	14%	3.955.663	12%	1.243.895	46%
cultura	2.075.424	7%	2.303.470	8%	2.361.337	8%	2.450.665	8%	2.897.956	9%	2.504.085	8%	428.661	21%
sport	845.466	3%	862.232	3%	900.361	3%	866.802	3%	942.989	3%	875.808	3%	30.342	4%
altri servizi	23.198.110	80%	23.415.671	78%	23.662.639	77%	24.393.780	76%	25.650.143	75%	25.401.442	78%	2.203.332	9%
Totale spesa corrente	28.830.768	100%	30.121.787	100%	30.626.584	100%	31.999.325	100%	34.315.079	100%	32.736.998	100%	3.906.230	14%

potuto contare su un quadro normativo di riferimento definito dalla legge finanziaria ancora in fase di dibattito parlamentare.

Nonostante la discussione, tuttora in corso, attorno alla finanziaria, il bilancio 2005 è stato informato ai criteri e alla scelte dell'attuale Amministrazione. Nel 2005 non è stata inserita alcuna modifica alle tariffe e alle aliquote che, pertanto, rimarranno invariate rispetto al 2004. Questa scelta è mossa dalla consapevolezza delle difficoltà con le quali si trovano a fare i conti i cittadini maceratesi a causa delle con-

dizioni in cui versa l'economia, anche locale, e quindi si è ritenuto di non aggravare la

già problematica situazione. Questa è la ragione per la quale non si è provveduto ad

Il bilancio in sintesi - servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti

Servizio	Entrate	Spese	% contrib. utenti
Asili nido (*)	257.610	400.522	64,3%
Impianti sportivi	165.500	260.839	63,4%
Mense scolastiche	220.000	837.651	26,3%
Mercati e fiere	17.850	36.116	49,4%
Teatro comunale	30.000	76.000	39,5%
Totale Servizi a dom. ind.	690.960	1.611.128	42,9%
(*) la spesa è computata per metà ai sensi di legge			
Servizio smaltimento RSU	4.100.000	4.511.441	90,9%

mento. A coronamento del proprio progetto politico, l'Amministrazione ha previsto nell'anno 2005 interventi di manutenzione straordinaria presso il patrimonio comunale (400.000 euro), gli impianti sportivi (500.000 euro), la viabilità e l'illuminazione pubblica (1.500.000 euro) e anche la realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Potenza (400.000 euro), la riqualificazione del fosso Narducci (1.067.459 euro) e la previsione delle risorse per la partecipazione al bando europeo per il recupero della casa di terra di Ficana.

Rifiuti, è partita la raccolta porta a porta

Al suono di un cicalino è partita ormai da alcune settimane la raccolta rifiuti "porta a porta" in una parte del centro storico.

Dalle ore 20 in poi, dal lunedì al sabato, i motocarri sostano, come noto, lungo le vie, come descritto nelle locandine che sono state consegnate alle utenze familiari e commerciali interessate dal nuovo servizio.

In una prima fase la raccolta sarà effettuata in via sperimentale solo in alcune zone del centro. I residenti debbono raccogliere i rifiuti organici (scarti di cucina, fiori e piccole piante e segature), in sacchetti neri o normali sacchetti



della spesa e i restanti rifiuti secchi in sacchetti trasparenti forniti gratuitamente dalla Smea con consegna a domicilio. Questi sacchetti dovranno essere conferiti nelle vasche degli automezzi della Smea che sostano, in orari e punti prestabiliti di raccolta. La presenza dei mezzi è annunciata dal suono di un cicalino. Per le persone anziane è previsto un servizio di prelievo direttamente a casa.

Quattrecentonovantotto le famiglie interessate per circa 1500 persone, oltre a 109 commercianti di cui 27 tra ristoranti, bar ed esercizi di frutta e verdura, 72 uffici di cui 23 che rappresentano grandi enti. Nel



frattempo sono stati tolti circa 30 cassonetti vecchi. Un bilancio dell'esperimento tra due mesi circa: potrà essere positivo solo se ci sarà la disponibilità della cittadinanza. Si raccomanda quindi la massima

collaborazione dei cittadini evitando di abbandonare i rifiuti in maniera "selvaggia". La Smea è a disposizione per qualsiasi informazione relativa al servizio (numero verde 800-161312).

Macerata
notiziario comunale

Periodico d'informazione del Comune

Direttore

Giorgio Meschini

Direttore Responsabile

Sergio Sparapani

Organizzazione e Redazione

Loretta Bentivoglio

Sede, Direzione e Redazione:

Ufficio Stampa del Comune

Piazza della Libertà, 3

MACERATA

www.comune.macerata.it

ufficiostampa@comune.macerata.it

Le foto pubblicate sono dell'archivio

servizio Comunicazione

Impaginazione, fotolito e stampa:

Tipografia S. Giuseppe srl

Pollenza (MC)

Registrazione Tribunale di Macerata

n. 369 dell'11.10.94

Poste italiane - Tariffa pagata

pubblicità diretta non indirizzata

DCO/DCI MC

Aut. n. 101 del 23.10.02

Un Natale senza auto per fare shopping in libertà, questa è la sorpresa che l'Amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni cittadine, ha preparato per i maceratesi in occasione delle festività 2004.

"Macerata ti sorprende" è infatti lo slogan che accompagna la campagna messa a punto dal Comune per divulgare le iniziative promosse e che ci accompagneranno fino a gennaio 2005.

Sarà dunque un Natale di sorprese e all'insegna della riscoperta della città, della vivibilità delle vie cittadine senz'auto, dello shopping in libertà, ma anche di appuntamenti con il teatro di qualità, con la musica, la danza di alto livello e la solidarietà. Non mancheranno appuntamenti con la tradizione, come mercatini natalizi e presepi.

"Ancora una volta la collaborazione delle associazioni cittadine sia culturali che dei commercianti - commentano gli assessori Massimiliano Bianchini e Stefano di Pietro - ha consentito di offrire ai maceratesi ed agli ospiti che saranno in città nel periodo di Natale un'offerta culturale e di servizi che ci auguriamo sia apprezzata e renda ancora più piacevole l'atmosfera natalizia".

"Quest'anno per rendere ancora più agevole lo shopping ed il passeggio in città abbiamo voluto offrire il servizio sperimentale di baby parking al cinema Italia, dove i genitori potranno lasciare in tutta tranquillità e gratuitamente i loro piccoli con animatori ed assistenti qualificati, mentre passeggiano e fanno acquisti. Preferibilmente "Made in Macerata" - afferma Di Pietro.

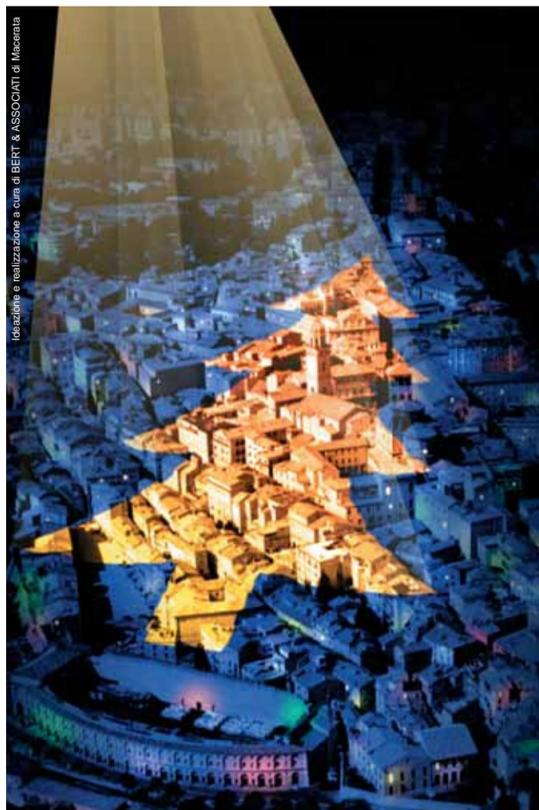
Il via allo shopping è stato dato la prima domenica di dicembre con il mercatino artigianato artistico e la fiera di

A Natale Macerata ti sorprende

Festività senza auto per fare shopping in libertà tra mercatini e animazione musicale
In programma concerti sinfonici, spettacoli di prosa e danza e una mostra per ricordare la Natività

Natale che è stata riproposta anche il 12 e il 19 dicembre. Per la festa dell'Immacolata il mercato settimanale in centro non ha dato forfait, mentre a Sforzacosta si è svolto il mercatino in via Veranda e a Piedripa lungo via Volturmo c'è stato quello dei prodotti tipici, alimentari e biologici. Nel centro storico, fino al giorno della vigilia di Natale mercatino di Natale con artigiano e prodotti tipici natalizi.

Quest'anno inoltre attenzione particolare è stata rivolta ai bambini, infatti l'11 ed il 18, a partire dal primo pomeriggio al cinema Italia c'è stata l'apertura baby parking "Io mi diverto, mentre mamma e papà fanno shopping" - Animazione film e giochi per bambini così come si sono ripetute, il 12, 18, 19 e 20 dicembre, le edizioni natalizie de "Il Barattolo" mercatino dell'antiquariato e dell'usato. E ancora, due week end (11-12 e 18-19 dicembre) con la città a misura d'uomo, in cui le auto hanno dato spazio agli artisti di



strada, ai giocolieri e all'animazione musicale itinerante con "l'Ensemble Salvadei -Città di Macerata".

Gli appuntamenti culturali hanno preso il via il 5 dicembre al Lauro Rossi con il debutto dei ragazzi dell'Anffass nel concerto "Musiche e suoni dal mondo" frutto di un interessante lavoro curato da Maurizio Carbone da cui è nato un cd di ottima musica. Il 10 dicembre l'appunta-

mento invece, sempre al teatro, è stato con lo spettacolo di danza "Aura Nydra" e con la mostra in Pinacoteca del presepe artistico "Il presepe alluminato di Lorenzetti" e quella di opere sulla natività. In esposizione volumi e incisioni della biblioteca comunale a partire dal secolo XV per arrivare fino al XIX tra cui un prezioso incunabolo edito a Parigi da Philippe Pigouchet nel 1498, un presepe

del XVII secolo di Antonio Piani della Pinacoteca civica e con l'occasione sono state messe in mostra le cinque statue in legno policromo del XVI secolo dell'antico orologio di piazza della Libertà recentemente restaurate grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata. Per quanto riguarda invece "Il presepe alluminato" di Lorenzetti, scultore nato a Roma nel 1934 al quale è stato appena assegnato il premio "Presidente della Repubblica per la cultura", è realizzato in alluminio ed è composto da ventidue personaggi, tra uomini e animali. La scultura, sistemata nella galleria degli Specchi della biblioteca Mozzi Borsetti, è accompagnata da un volumetto, pubblicato dalle Edizioni della Cometa, con una nota di Giuseppe Appella, una preghiera scritta per l'occasione dall'artista e una breve biografia che mette in luce l'intensa attività di Lorenzetti in Italia e all'estero. La mostra sarà visitabile fino al 9 gennaio.

Nei giorni scorsi è stato

anche il teatro ad animare le festività con Rebis, che ha presentato "Buttadeo", la Rassegna d'arte drammatica Perugini con "Quella notte nelle Ardenne" mentre tre sono stati gli appuntamenti con il teatro di Marco di Stefano e Tanya Khabarowa. Il teatro della comunità "Così vicino così lontano - macerazione atto secondo", la prima nazionale di "Reflection" e "Bach e Mozart" rispettivamente il 15, il 16, il 17 dicembre. Il 18 è andata in scena la solidarietà con uno spettacolo per "Telethon", il 21 e 22 "Cantico dei cantici", il 23 concerto di Natale orchestra filarmonica marchigiana, il 26 concerto di Natale Orchestra "Salvadei Brass", il 29 commedia musicale "The Beggar's Opera" ed il 30 concerto "Gospel Harlem Gospel Choir". Il 31 dicembre capodanno multietnico nel centro fiere di Villa Potenza, il 4 gennaio musica e poesia nella chiesa Santa Maria della porta, il 6 spettacolo di danza per bambini "Losymasol" dalle 16 alle 18 al teatro Lauro Rossi e alle 21 nella cattedrale di Macerata concerto per coro ed orchestra d'archi.

Il programma completo degli appuntamenti è anche nel sito del Comune www.comune.macerata.it

Cittadinanza onoraria a Tonini Opuscolo in omaggio ai maceratesi

Come noto, il Comune di Macerata ha stampato un opuscolo relativo al conferimento della cittadinanza onoraria a Ersilio Tonini. Oltre ad alcune foto, che ricordano i vari momenti vissuti dal cardinale durante la giornata trascorsa a Macerata, la pubblicazione contiene i testi degli interventi pronunciati dalla presidente del Consiglio comunale Barbara Pojaghi, dal sindaco Giorgio Meschini e dallo stesso cardinale durante la seduta straordinaria del Consiglio comunale. L'opuscolo è stato già consegnato alle autorità, alle Biblioteche e nelle scuole di Macerata e ora, in occasione delle festività natalizie, viene allegato al periodico comunale come dono dell'Amministrazione alle famiglie maceratesi.

È nata "Macerata cultura, biblioteca e musei"

La cultura come valorizzazione e fruizione del ricco patrimonio della città e come veicolo di sviluppo economico e di crescita. È questo l'obiettivo per cui nascerà l'Istituzione "Macerata Cultura, Biblioteca e Musei", recentemente varata dal Consiglio comunale di Macerata.

La nuova istituzione, ha affermato l'assessore Mauro Compagnucci, andrà a sostituire gli attuali organismi di gestione della biblioteca e dei



Una nuova istituzione che andrà a sostituire gli attuali organismi di gestione e che si inserisce nel percorso avviato dall'Amministrazione con il progetto del sistema museale

musei (i consigli dei curatori) e si inserisce in un percorso avviato dall'Amministrazione comunale con il progetto del sistema museale urbano Partito nel 2001 con il piano dei grandi contenitori per la colloca-

zione adeguata delle collezioni comunali, il progetto individua in palazzo Buonaccorsi il polo centrale di quel "museo diffuso" che ha nel territorio, inteso come contenitore simbolico di storia, eventi, cultura e beni

architettonici e paesaggistici, la propria sede ideale. Il sistema museale urbano si inserisce a sua volta in un contenitore più ampio che è la rete del sistema museale della provincia di Macerata, cui il Comune ha aderito nel 2002.

L'istituzione "Macerata Cultura" sarà uno strumento operativo del Comune che si occuperà di gestione, valorizzazione e accrescimento del patrimonio bibliotecario e museale, svolgendo attività di promozio-

ne e realizzazione di attività culturali, nonché l'organizzazione di eventi e servizi relativi alla fruizione.

Avrà un Consiglio di amministrazione, un presidente ed un direttore. Il personale sarà quello comunale nella fase d'avvio, cui si aggiungeranno poi nuove figure.

Sarà operativo dal 2005 in modo da gestire la complessa fase finale del recupero e dell'apertura di palazzo Buonaccorsi.

Cabaret, operetta, jazz e musica classica. Queste le quattro note aggiuntive che risuoneranno, accanto alla tradizionale stagione di prosa, nel teatro Lauro Rossi a partire dal prossimo 23 dicembre con il primo appuntamento di Tlr classica promossa dal Comune in collaborazione con la Fondazione Orchestra regionale delle Marche. Sarà quindi il "Concerto di Natale: la musica che danza" (23 dicembre) ad inaugurare la serie di cinque appuntamenti della stagione concertistica con le musiche di Debussy, Bartok, Mendelssohn, De Falla, Brahms e Kodaly. A seguire, il 2 febbraio, "Per la giornata della memoria" con la voce recitante di Luca Violini, il coro lirico Vincenzo Bellini e l'Orchestra Filarmonica Marchigiana di

Accanto alla stagione di prosa anche musica jazz e classica

Al Lauro Rossi previsto uno spettacolo di cabaret con Maurizio Crozza e due operette Per il 2005 annunciata la presenza del genio del piano Maurizio Pollini

retta dal maestro Woldemar Nelsson. Il 3 aprile in programma invece "Le Marche per la rassegna Virgo Lauretana" con Rasha Tataal (soprano), Serena Pasqualini (alto), Patrizio Sbudelli (tenore), Mirco Palazzi (basso), il coro Arcom e il direttore Davide Crescenti che si esibiranno in "Davant la Madone", "Salve Regina", "Magnificat" e la messa dell'Incoronazione di Mozart.

Il 13 aprile sarà la volta



di "Kuhn dirige Strauss e Mahler" mentre la chiusura della rassegna, prevista per il 10 maggio, sarà dedicata a "Nino Rota per Fellini e Visconti". I concerti inizieranno tutti alle ore 21. L'ingresso unico sarà di 10 euro. Accanto alla classica tornano anche gli appuntamenti con il jazz, nove in tutto, che consentiranno di ascoltare ogni domenica alle 17.30 Larry Franco Italian Jazz Ensemble (9 gennaio), Giovanni Amato Quartet (16

gennaio), Irio De Paula (13 febbraio), Antonio Farò (27 febbraio), Nicola Mingo Trio (20 marzo), Stefano Bollani (27 marzo), Francesco Cafiso (10 aprile), Enrico Rava (17 aprile) e Patrizia Conte Quartet (24 aprile). Biglietto ingresso unico 10 euro, biglietto ridotto per studenti 8 euro, abbonamento 60 euro.

Sul fronte del cabaret il Lauro Rossi ospiterà il 17 febbraio lo spettacolo promosso dal teatro dell'Archinvolto di Genova "Ognuno è libero" con Maurizio Crozza. Le serate del 5 e 6 marzo saranno invece dedicate all'operetta con Cin cin là e il Paese dei campanelli.

E per il 2005 grande appuntamento con il "genio del piano" Maurizio Pollini che a novembre del prossimo anno ha assicurato la sua presenza a Macerata.

L'Apm a febbraio sperimenterà il servizio di trasporto a chiamata

L'Apm in accordo con l'Amministrazione comunale si accinge ad avviare in fase sperimentale, dal prossimo mese di febbraio, il servizio di trasporto urbano a chiamata nei giorni festivi. Con questa sperimentazione l'Apm intende rinnovare l'impegno dell'azienda per una mobilità urbana maggiormente orientata alle esigenze dell'utenza e quindi sempre più in grado di porsi come valida alternativa all'uso del mezzo privato.

Il bus a chiamata non ha orari prestabiliti: chi intende usare l'autobus urbano per i propri spostamenti, chiamerà un numero verde al costo del solo scatto alla risposta e formulerà la propria richiesta di viaggio specificando i punti di origine e destinazione della corsa e gli orari desiderati di prelievo o di discesa alle fermate. In risposta alle richieste, l'operatore, tramite l'utilizzo di un programma gestionale, proporrà al cliente i viaggi che più si adattano alle sue esigenze. All'ora concordata l'utente troverà quindi l'autobus a sua disposizione e potrà rag-

Con questa iniziativa l'azienda intende rinnovare l'impegno per una mobilità urbana maggiormente orientata verso le esigenze dell'utenza



giungere la zona desiderata della città.

Il bus a chiamata è dunque un sistema di trasporto flessibile che si attiva solo se ci sono richieste da parte dell'utenza. Da un lato quindi l'Apm sarà in grado di rispondere in maniera più puntuale alle necessità di spostamento dei cittadini, dall'altro si limiterà il fenomeno delle corse degli autobus che vanno deserte. Il risultato atteso è l'aumento del numero di passeggeri trasportati e un più razionale utilizzo dei mezzi.

Il servizio non è domiciliare, all'utente sarà suggerito di

recarsi presso la fermata più vicina al luogo di salita da lui indicato, allo stesso modo il luogo di discesa non corrisponde ad uno specifico indirizzo, ma alla fermata più vicina alla destinazione prescelta.

Nella fase sperimentale il bus a chiamata sostituirà l'attuale circolare "A" ed estenderà il servizio al centro storico, rione Corneto e rione Pace (quest'ultimo attualmente servito dalla linea 8).

Restano dunque escluse le frazioni di Villa Potenza, Piediripa e Sforzacosta, nelle quali permane il tradizionale servizio

di linea.

Per gli utenti il bus a chiamata non ha costi aggiuntivi rispetto al servizio di linea. Per servirsene è sufficiente acquistare un biglietto di corsa semplice (€ 0,75 o € 1,25 se lo si acquista a bordo). Per i possessori di abbonamento il servizio è gratuito. Dal periodo natalizio prenderà il via una campagna informativa con contatti diretti con le associazioni, presenza di operatori sugli autobus, manifesti e depliant. Inoltre ogni informazione sarà disponibile sul sito aziendale www.apmgroup.it o al numero verde di prossima attuazione.

Consiglio comunale aperto sull'economia: le associazioni espongono le loro richieste

“Il nostro obiettivo era quello di ascoltare le realtà vitali della città, del terziario come dell'agricoltura, facendo tesoro delle loro proposte”. E i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno risposto all'auspicio di Gian Mario Maulo, primo firmatario della richiesta per il Consiglio comunale aperto dedicato allo sviluppo economico di Macerata che si è tenuto recentemente nella sala consiliare.

Presenti Maria Pia Luchetti per Camera di commercio e Confcommercio, Giordano Pellegrini per la Coldiretti, Gianni Santori per la triplice sindacale, Andrea Spitilli della Confefercenti e Franco Gattari per Cna, Confartigianato e Casartigiani.



Da parte loro i rappresentanti delle “realità vitali” hanno chiesto alcune precise cose all'amministrazione, tra queste il miglioramento del sistema viario, il contenimento del prelievo fiscale locale, una maggiore attenzione alle opportu-

nità offerte dal turismo (e dalla stagione lirica, in particolare), nonché risposte celeri della burocrazia.

“Un momento di riflessione importante – ha detto il sindaco nel presentare il quarto consiglio aperto (gli altri hanno

riguardato sanità, ambiente e sicurezza), svolto nel periodo del suo mandato – per definire ruoli e prospettive della nostra città con l'obiettivo di dar vita a Macerata nel prossimo futuro a un piccolo polo produttivo”.

All'assessore alle Attività produttive, Stefano di Pietro, il compito di offrire un quadro dell'economia maceratese: un quadro in chiaroscuro per una realtà sostanzialmente stabile nei suoi grandi numeri. Buono appare l'andamento delle imprese del centro storico, passate dalle 414 del 1999 alle 534 del 2003. Quanto al turismo, sono in calo gli arrivi (- 7,6%) mentre aumentano significativamente le presenze (+ 15,8%), ossia la permanenza dei visitatori in città.

Premiazione semplice ma sentita della squadra di softball maceratese vincitrice del quinto scudetto nel torneo di serie A contro Forlì avvenuta alla fine di ottobre in Municipio. Questo è solo l'ennesimo successo ottenuto dalla squadra, composta da 17 ragazze, di età e provenienza diversa, che aveva già vinto quattro scudetti (1998-1999-2000-2001) e tre coppe dei campioni. Alcune ragazze, tra cui il capitano, la maceratese Marta Gambella, hanno partecipato anche alle olimpiadi.

Alla premiazione ha preso subito la parola il Sindaco, Giorgio Meschini, ex dirigente e da sempre molto vicino alle squadre che, ricordando le radici profonde di questo sport, ha ringraziato a nome dell'Amministrazione comunale per tutti i successi ottenuti, ma soprattutto perché questi hanno permesso alla città di diventare una picco-

Premiate in Municipio le regine del softball

Le campionesse del Mosca Macerata ricevute dal sindaco dopo essersi aggiudicate il quinto scudetto



la realtà all'interno delle Olimpiadi e le hanno in generale maggior visibilità. Il Sindaco ha poi dedicato particolare attenzione allo sponsor della squadra, Maurizio Mosca, ex atleta e appassionato della città, ringraziandolo per l'impegno nei confronti di questo sport e verso Macerata in generale.

Il presidente della squadra, Giuliano Centioni, ha poi ricordato l'importanza di questa vittoria assegnata proprio nell'anno in cui lo sponsor è divenuto ufficiale. Ha poi ringraziato le ragazze e l'Amministrazione comunale, per l'appoggio dato. Sono inoltre intervenuti la vicepresidente Silvia Del Gobbo, il capitano e lo sponsor Mosca. Quest'ultimo, dopo ulteriori ringraziamenti, ha ribadito il suo impegno nei confronti di questo sport e ha mostrato la sua soddisfazione nel veder associato il suo nome alla città di Macerata.

Comune... in breve

Stand del Comune al Compa di Bologna

Anche il Comune di Macerata è stato tra i 300 espositori del Com-pa, il più importante salone europeo dedicato alla comunicazione della Pubblica amministrazione svoltosi agli inizi di novembre nel quartiere fieristico di Bologna. Lo stand è stato condiviso con la “Ra.computer” l'azienda che ha realizzato, in collaborazione con il Comune, il nuovo portale web dell'ente che si basa su un sistema innovativo e semplificato per la gestione dei contenuti: il Content Management System “E-ntra” e privilegia l'accessibilità secondo le norme del Consorzio mondiale del Web - W3c. Numerosi i visitatori che nei giorni di fiera si sono avvicinati all'area espositiva del Comune di Macerata e i quali, oltre a ricevere notizie tecniche e a visionare il nuovo Portale, hanno potuto ritirare materiale informativo sulle principali campagne di informazione realizzate dall'Amministrazione comunale, opuscoli e programmi relativi alla prossima stagione lirica dello Sferisterio, gli atti del Salone della didattica museale, piantine e guide sulla città. In esposizione anche il progetto relativo al “Sistema museale urbano-Cantiere Buonaccorsi” con le tavole del restauro, gli approfondimenti e le immagini della mostra “Tutta per ordine dipinta” allestita nella Pinacoteca comunale. Il Salone Com.pa costituisce un appuntamento altamente qualificato per gli operatori del settore, le amministrazioni pubbliche, i professionisti e le aziende impegnati per il cambiamento e l'innovazione nella Pubblica amministrazione ed un momento di confronto attraverso convegni e workshop su tali temi e sui processi di cambiamento che interessano le istituzioni italiane ed europee.

Manutenzioni, al via nuovi lavori in tutta la città

Sono stati tutti appaltati i lavori di manutenzione straordinaria delle strade e della pubblica illuminazione per l'anno 2004. Nei giorni scorsi il via libera alle ultime opere i cui lavori potranno svolgersi nelle prossime settimane non appena le condizioni climatiche lo consentiranno (le depolverizzazioni delle strade richiedono ad esempio un clima il più possibile asciutto), anche se in alcuni casi in realtà sono già in corso. Si tratta di un pacchetto di lavori piuttosto consistente per una somma complessiva pari a circa 1 milione 800 mila euro. Nel dettaglio, i lavori già iniziati riguardano la pubblica illuminazione di via Croce, via Borghi e via Roma (per un importo complessivo di 300 mila euro appaltato a ditte differenti), la sistemazione e depolverizzazione delle strade extraurbane Cervanello e Colle di Rotacupa (ditta Scarponi per un importo pari a 114 mila euro) e Fontescodella e Sabbioncelli nord (ditta Paolo Martorelli Franco per un importo di 96 mila euro) e Vallunga e Santo Stefano (a cura della ditta Edilafalci per una spesa pari a 120 mila euro). In programma ci sono poi i lavori di pubblica illuminazione di Collevario e via Panfilo (200 mila euro), la sistemazione delle strade urbane Morica e un tratto di Vallebona (88 mila euro a cura della ditta Ederli e Marconi), asfaltature e marciapiedi a Borgo san Giuliano (a cura rispettivamente della ditta Francucci – per 115 mila euro – e Crescimbeni per 130 mila); la realizzazione dei marciapiedi delle vie Cluentina, De Nicola, Teatro Romano e Borgo Peranzoni nonché la manutenzione straordinaria di via Pancalducci (90 mila euro per la Edil Europa); la manutenzione straordinaria della sede stradale e dei marciapiedi di via Vittorini (63 mila euro a cura della ditta Papa Enrico srl); la manutenzione straordinaria della sede stradale e dei marciapiedi di via Urbino e via Cincinelli (70 mila euro a cura della ditta Gatti Venturini Gabriele), la manutenzione stradale del tratto finale di viale indipendenza (67 mila euro per la ditta Ederli e Marconi) e la manutenzione straordinaria della strada di Sforzacosta (150 mila euro per la ditta Edeli e Marconi). Previste nel programma, infine, anche le opere di manutenzione straordinaria dell'immobile sito nei Giardini Diaz per un importo pari a 159 mila euro.

Antica struttura emerge alle Vergini durante gli scavi per l'urbanizzazione

Interessanti ritrovamenti archeologici sono emersi su un'area di proprietà comunale nella periferia sud-est di Macerata, durante gli scavi per le opere di urbanizzazione della lottizzazione Pl 12 “Le Vergini”. La Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche ha prescritto approfondite indagini, affidate alla società Tethys competente nel settore, per accertare la reale consistenza della struttura, il suo sviluppo e l'ambito cronologico di appartenenza.

I primi risultati della ricerca hanno rivelato la presenza di una costruzione di notevoli dimensioni, ben più ampia di quanto i resti affiorati lasciassero intravedere. E' stata infatti riportata parzialmente in luce una cinta muraria quadrangolare alta circa 1 metro e 30 centimetri, con un lato lungo 20 metri e altri due, visibili finora per 5 e 8 metri. Al suo interno risulta inscritta un'altra muratura di forma circolare, di diametro pari a 19 metri.

Nonostante i danneggiamenti che con il tempo e con le sistemazioni di superficie operate nell'area, la struttura mostra aver subito, sia la parte quadrangolare che quella circolare costituite da ciottoli fluviali e frammenti di selce e calcare legati con malta chiara, mantengono comunque un discreto stato di conservazione. I dati finora raccolti lascerebbero ipotizzare che si tratti di un edificio sacro, probabilmente dedicato al culto.

Le indagini sono ancora in corso e proseguiranno mirate ad una ricostruzione topografica e ad una più corretta e esaustiva interpretazione. L'intenzione dell'Amministrazione comunale è infatti quella di valorizzare il sito archeologico che sarà riportato alla luce una volta completati gli scavi.

Ricevuto dal sindaco il pensionato che ha salvato tre bambini e la mamma

Benito Bartolacci, il pensionato sessantatreenne che il 29 settembre scorso salvò dalle fiamme di un appartamento in viale Trieste tre bambini e la mamma, è stato ricevuto dal sindaco Giorgio Meschini che gli ha consegnato un riconoscimento per il gesto di grande coraggio. Con lui i vigili urbani Lorella Martinelli e Stefano Teloni, che quel giorno hanno collaborato alle operazioni di salvataggio. Bartolacci ha ripercorso durante l'incontro col sindaco (presenti anche gli assessori Massimiliano Bianchini, Michele Lattanzi ed il vice sindaco Lorenzo Marconi) quei drammatici momenti in cui ha detto “senza ragionare sul pericolo, mi sono lanciato nella casa da cui usciva il fumo appena ho sentito che dentro c'erano dei bambini”. Con due spallate ed un colpo di anca Bartolacci ha buttato giù la porta e strisciando sul pavimento, per evitare il denso fumo e le fiamme sprigionatesi dal televisore, ha afferrato il bambino più grande portandolo in salvo in strada. Subito dopo è rientrato e ha preso anche il secondo bambino, consegnandolo alla vigilezza che nel frattempo aveva raggiunto l'appartamento. Il terzo bambino di appena sei mesi l'ha preso dalle braccia della mamma che gridava aiuto vicino alla finestra, portando poi in salvo anche lei.

Meschini ha ringraziato e si è complimentato con l'“eroe” maceratese non nuovo, tra l'altro ad imprese, di coraggio e di altruismo, consegnando a lui ed ai due vigili un stendardo con lo stemma della città.

I lavori in "pillole"

Ordini del giorno

11 ottobre 2004 Contributo statale Anpi

9 novembre 2004 Disagio economico della popolazione anziana

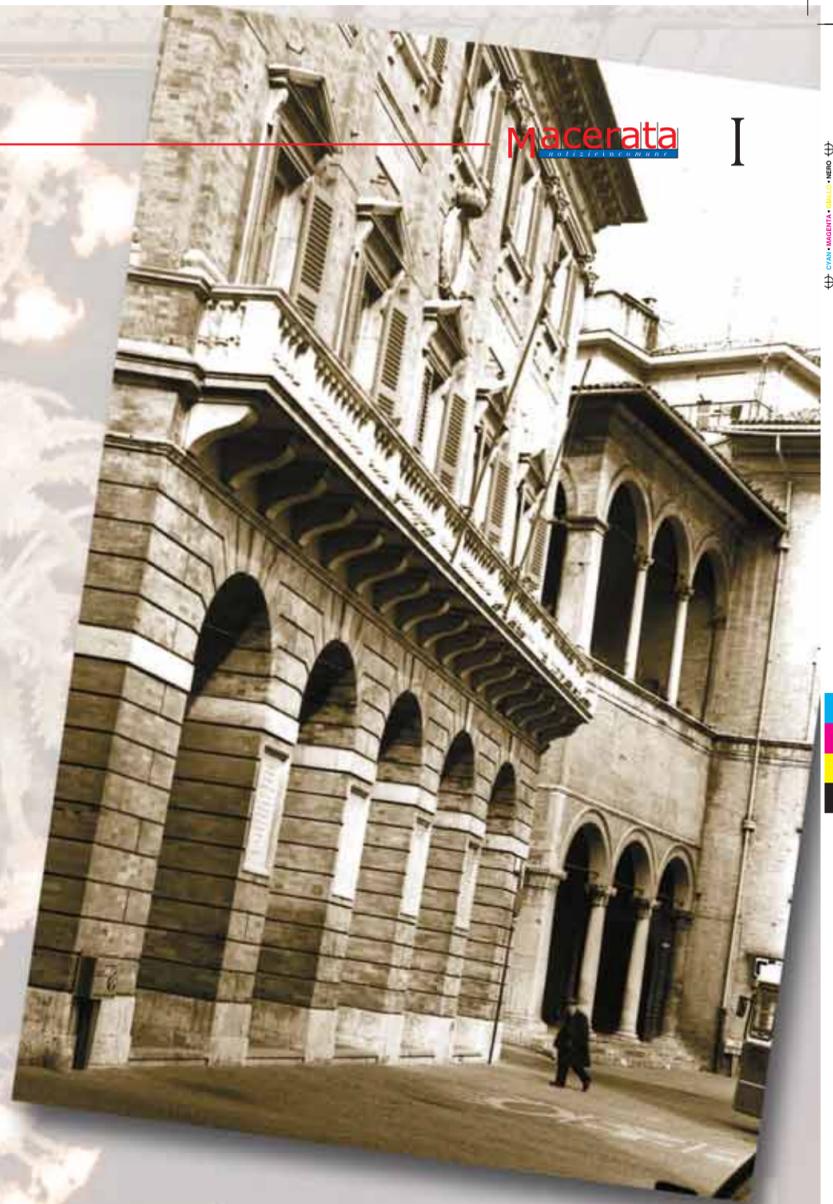
Mozioni

12 ottobre 2004 Bilancio Sintegra e Consuari

12 ottobre 2004 Piscina idroterapica

25 ottobre 2004 Stagione lirica 2005

9 novembre 2004 Parcheggio titolari contrassegno invalidi piazza della Libertà



Insediato il Consiglio dei bambini e delle bambine

Con un incontro ufficiale avvenuto lo scorso mese di novembre, si è aperto il nuovo anno di attività per il consiglio dei bambini e delle bambine, un organismo formato da quaranta alunni delle classi quarta e quinta delle scuole elementari cittadine. I baby consiglieri, durante la cerimonia avvenuta in Municipio, hanno preso posto sugli scranni della sala consiliare dove sono stati accolti dal vice sindaco Lorenzo Marconi, dall'assessore ai Servizi sociali Michele Lattanzi che hanno portato il saluto dell'amministrazione comunale e spiegato le finalità dell'iniziativa avviata dal Comune nel 2001 nell'ambito di un progetto sulle città sostenibili "Verso la città dei bambini e delle bambine".

Coordinata dalla cooperativa Archè e dalle insegnanti, l'attività del consiglio dei bambini vuol essere una reale occasione di partecipazione alla vita della scuola e della città, un organismo propositivo per il Comune, in grado di fornire agli amministratori una lettura della città e dei servizi dal punto dei vista dei bambini. In questi quattro anni di attività - è stato ricordato nel corso dell'incontro - sono nate esperienze interessanti come la realizzazione di uno spazio verde, una serie di proposte sullo stato dei quartieri, un progetto sulle fonti storiche della città, nonché iniziative di scambio e conoscenza con bambini di altri culture, come quelli di un villaggio in Kenia. Dopo l'apertura ufficiale, il consiglio dei bambini si riunirà per focalizzare il tema su cui si incentrerà il lavoro di quest'anno. Primo

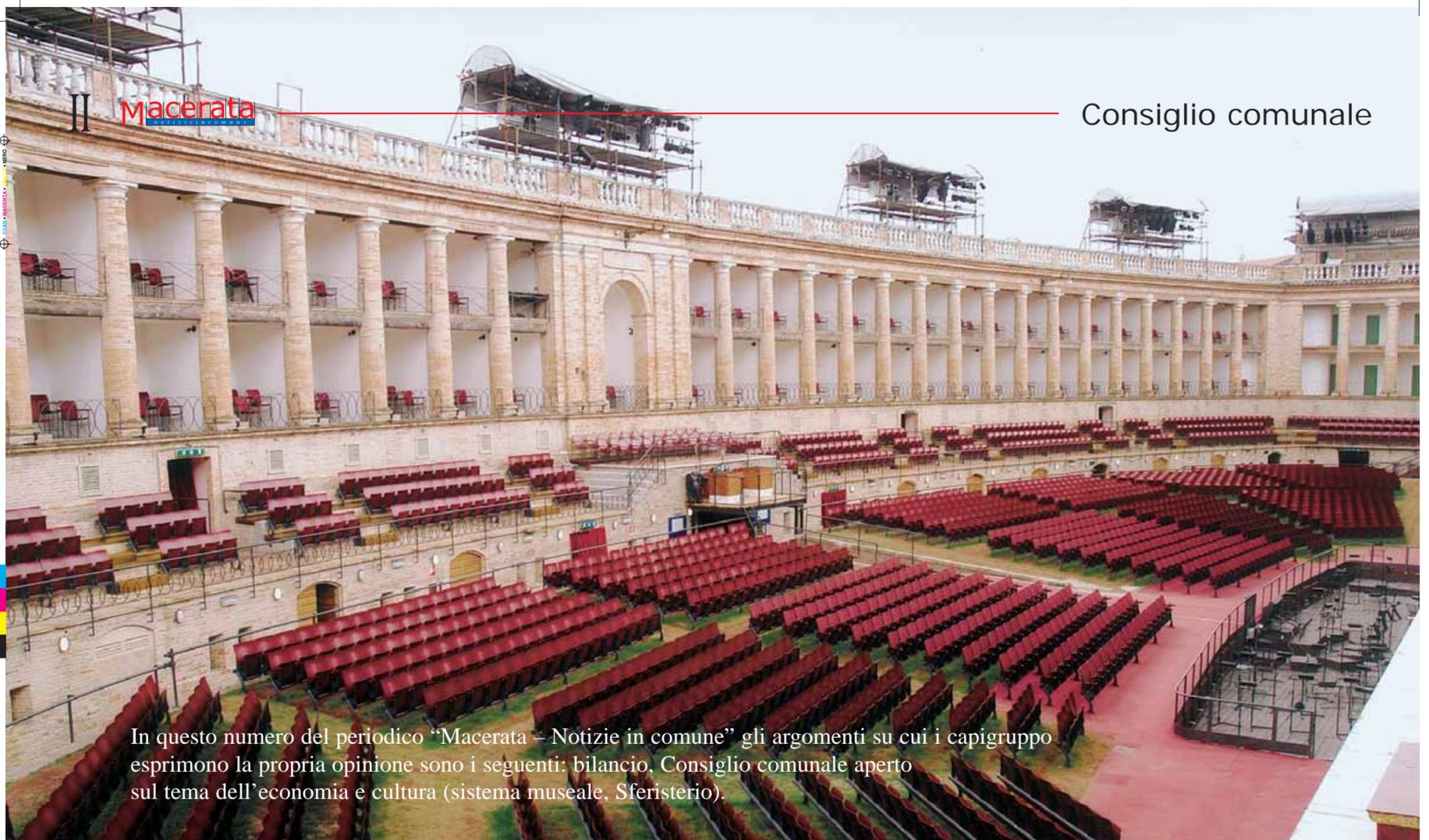
appuntamento "istituzionale" è stato il 20 novembre ad Ancona, per la prima Assemblée regionale dei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze delle Marche, convocata dalla garante per l'infanzia della Regione, Mery Mengarelli, in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ai neo consiglieri, insieme agli auguri di buon lavoro da parte degli amministratori, è stata donata una spilletta con lo stemma della città.

Questi i componenti del consiglio: Marco Maria Capponi, Federico Bacaloni (scuola Dolores Prato), Lorenzo Cioppettini, Tommaso Grassi, Emanuele Salvucci, Alessia Guidi, Alfredo Pistolesi, Alessandra Pennesi, Alice Tartari (Salvo D'Acquisto), Lucrezia Giorgi, Riccardo Verolo, Caterina Di Simone, Daniele Papasso (Montessori), Rebecca Marconi, Laura Malandrino, Enrica Quarchioni (Mameli), Andrea Grilli, Chiara Petrella, Michele Cervini, Mirala Sontari (A.Frank), Valentina Medei, Nicola Cocopardo, Ester Biondi, Marta Romanelli (F.lli Cervi), Ilenia Gatti, Saverio Crucianelli, Filippo Congiunti, Valentina Angerilli (IV Novembre), Sara Gattari, Maurizio Verducci, Alessandro Mariani (E.Medi), Sofia Blarasin, Alessia Galassi, Lorenzo Giustozzi (S.Pertini), Mattia Balestra, Francesca Gobbi,

Jacopo Tartufoli (Pace), Francesco Cartuccia, Matteo Tartabini (De Amicis), Riccardo Virgili, Lorenzo Patrassi, Ilenia Sperandio, Vittorio Cipriani (Convitto Nazionale).





In questo numero del periodico "Macerata - Notizie in comune" gli argomenti su cui i capigruppo esprimono la propria opinione sono i seguenti: bilancio, Consiglio comunale aperto sul tema dell'economia e cultura (sistema museale, Sferisterio).

La voce dei



Alleanza Nazionale

Recentemente si è tenuto un consiglio comunale aperto sulle prospettive di sviluppo del nostro territorio e sulle azioni da intraprendere per risollevare l'economia maceratese. In quella occasione ho ribadito che ogni realtà economica locale deve cercare di potenziare le proprie peculiarità. Il problema è che l'attuale amministrazione di centro sinistra, come d'altra parte altre precedenti, si è dimostrata incapace di farlo. La vocazione culturale e al terziario, al commercio e all'artigianato della nostra città potevano e dovevano essere esaltate, non compresse da un immobilismo deleterio. E' vero, è poco realistico pensare a Macerata come ad una città industriale, ma in altri settori cosa si è fatto? Poco o nulla! Non vi è stata ad oggi una effettiva collaborazione tra Università e Comune tale da creare le condizioni affinché Macerata potesse diventare una vera città universitaria sul tipo di Urbino o Perugia; riguardo lo Sferisterio, sappiamo tutti quanto male sia gestito e soprattutto quanto poco si faccia affinché l'indotto - arti-

gianale, turistico, commerciale - possa rappresentare un vero volano per l'economia locale. Dove è andato a finire il tanto sbandierato Museo diffuso? Cosa si è fatto per evitare la desertificazione del centro storico e la chiusura di tanti esercizi commerciali? Quali i motivi della mancata valorizzazione del Centro Fiere di Villa Potenza, fermo al 1996? Dopo cinque anni di amministrazione non si è ancora capito quale idea della città, quale tipo di capoluogo ha in mente la giunta Meschini. Si è pensato solo a costruire case senza essere in grado di governare lo sviluppo e di progettare una città nuova; senza adottare una seria politica della casa che potesse calmierare i prezzi ed evitare la fuga delle giovani coppie verso paesi limitrofi; senza dotare i nuovi insediamenti abitativi di una viabilità adeguata. Tutto è stato lasciato al caso e certo il caso non è il migliore alleato dello sviluppo economico di una città che invece vuole e deve riappropriarsi del ruolo di capoluogo che le compete.

Pierfrancesco Castiglioni



Comitato Anna Menghi

L'Amministrazione comunale e la sua maggioranza di centro sinistra hanno proposto e votato, con un accordo trasversale con alcune forze politiche del Polo, che si sono astenute all'atto della votazione (FI, CCD e parte di AN), la costituzione di una quanto meno singolare Istituzione che dovrebbe occuparsi del cosiddetto museo diffuso e di fatto realizzando l'ennesimo carrozzone o contenitore che dir si voglia, che tanto gola fanno ai partiti politici consentendogli di spartirsi poltrone retribuite con i soldi dei Cittadini. Non è chiaro infatti di cosa debba in concreto occuparsi detta Istituzione, quando occorrono almeno tre anni prima che il Palazzo Buonaccorsi

sia restaurato e, nella migliore delle ipotesi, altrettanto tempo occorrerà per restaurare la biblioteca, da qui la legittima domanda: "come mai con urgenza l'Amministrazione comunale ha voluto far votare la costituzione di una Istituzione che dovrebbe occuparsi del museo diffuso troverà collocazione nel Palazzo Buonaccorsi e nella Biblioteca comunale"? Sicuramente a fini elettorali per accontentare i vari personaggi politici della coalizione garantendo così a tutti poltrone da spartirsi. Ma il fatto inquietante è che dopo quasi cinque anni di Amministrazione comunale di centro sinistra manca un ben che minimo straccio di progetto sul museo diffuso.

Infatti in questi anni l'Amministrazione comunale non solo non ha svolto alcuna attività per valorizzare il patrimonio culturale della Città, ma non è stata nemmeno capace di imbastire un dialogo proficuo con importanti istituzioni come la Fondazione Carima, la Diocesi e l'Università, detentori di importanti patrimoni culturali, quindi di quale museo diffuso stiamo parlando? Di nulla oseremo dire! Non dimentichiamo poi che il vero problema sarà come e con quali soldi gestire il Palazzo Buonaccorsi una volta restaurato, fatto questo importante e centrale nella politica culturale maceratese che potrebbe seriamente mettere a rischio l'equilibrio del bilancio comunale.

Non ci piace questa politica basata su niente se non su interessi di partito, politica che guarda caso trova d'accordo gli opposti schieramenti, politica che ha portato Macerata a quell'isolamento tanto voluto dalla élite maceratese e da noi deprecato in quanto causa principale del degrado della nostra Città e la costituzione di questa Istituzione per il museo diffuso ben rappresenta quella élite che poco a che fare con il comune cittadino desideroso di un decollo di Macerata in grado di rilanciare la sua economia. Per maggiori approfondimenti consulta il sito www.comitatoannamenghi.it

Anna Menghi

Comunisti Italiani

Per i Comunisti Italiani, presenti all'interno di questa Amministrazione comunale con due consiglieri ed un assessore, uno dei più importanti obiettivi da raggiungere è rappresentato dal potenziamento delle politiche sociali. Infatti lo stanziamento in bilancio a favore di anziani, disabili, immigrati, famiglie indigenti, ha raggiunto

nel 2004 la cifra di 3.800.000 euro.

La garanzia dell'erogazione dei servizi alle categorie più deboli è sempre stata per noi comunisti un valore irrinunciabile. Sono stati potenziati i servizi di assistenza domiciliare per gli anziani, nonché una serie di servizi rivolti a questi ultimi, che vanno dall'integrazione delle

rette in case di riposo, agli svaghi per gli stessi, come la messa a disposizione di orti, la ginnastica per terza età, il progetto "Un anziano per amico".

Abbiamo inoltre potenziato gli stanziamenti a favore delle altre categorie più svantaggiate. Mi riferisco ai giovani con problemi di alcool o droghe, alle persone disabili, agli immigrati,

ai minori, alle famiglie in difficoltà; tutti temi che forse non per tutti hanno lo stesso impatto di visibilità, ma che per un Comune caratterizzano il grado di civiltà di chi lo amministra. Tutto questo si è reso possibile nonostante i pesanti tagli effettuati in questi anni dal Governo Berlusconi, tagli indirizzati verso i Comuni e in special modo verso

quei servizi necessari rivolti alle fasce di popolazione più deboli. Infatti la politica del governo di centro destra è sempre più orientata a tagliare i fondi per i servizi essenziali.

Un altro capitolo importante che ci distingue dalle scelte del centro destra riguarda la politica culturale a Macerata. Oltre alla recente costituzione del sistema

museale che valorizzerà il patrimonio culturale della città e della provincia, questa Amministrazione ha investito molto sulle "Estate Maceratesi". In estate infatti la città pullula di iniziative musicali, incontri di poesia ed altre iniziative culturali, al fine di rendere sempre migliore la qualità della vita dei maceratesi.

Luciano Borgiani

Democratici di Sinistra

Il titolo della ricerca del Censis pubblicata solo pochi giorni fa è "Le città italiane in movimento". In sintesi, è un'indagine scientifica sui 103 comuni capoluoghi di provincia, tra cui dunque "Macerata - comune", particolarmente approfondita perché basata su ben 72 (!!!) indicatori statistici, dalla cui elaborazione complessiva ne è uscita una classifica con risultati per la nostra città estremamente positivi (si dice che siamo acceduti

all'aristocrazia delle città più sviluppate). Macerata è infatti indicata tra i c.d. "Falchi", cioè uno dei 25 comuni "dello sviluppo, cioè centri ad elevata qualità della vita e livelli economici ragguardevoli".

A farci compagnia ci sono solo comuni del nord - est, due toscani oltre ad Ancona; aggiungo che, tra essi, Macerata - altro primato - è il più piccolo comune per numero di abitanti. I due principali fattori sintetici che

determinano la differenziazione per gruppi di città sono: l'asse dello sviluppo e del benessere e l'asse del dinamismo e della vitalità. Dei 25, dietro solo 7 grandi metropoli, si dice testualmente che essi "continuano la tradizione di quelle piccole capitali vera maglia diffusa che sostiene l'economia e i livelli di benessere nazionali". In estrema sintesi, alcuni dati significativi: per vitalità economica (imprese attive sul territorio per 1.000

abitanti), Macerata è al 16° posto con il più alto indice di ricambio (3,0) (segna il valore positivo delle imprese iscritte su quelle cessate). Su cultura, università, welfare locale e servizi siamo addirittura tra i primi comuni in Italia. A questo punto, ci si potrebbe legittimamente chiedere il perché si forniscono questi dati. E' semplice. In primo luogo perché questi sono numeri, e non chiacchiere, utili per conoscerci meglio in

quanto fotografano esattamente, direi in "tempo reale", la nostra realtà sociale, economica e culturale oltre a permetterci confronti con gli altri. In secondo luogo perché i risultati citati debbono far emergere maggiormente l'orgoglio di tutti quelli che vivono in questa città troppo spesso screditata a parole per pura propaganda politica, ma senza uno straccio di riscontro oggettivo. Terzo, per dire che l'Amministrazione Meschini

(che pure ha concorso a questo risultato se è documentato che nel precedente rating eravamo tra le città del riallineamento) sta lavorando per salire ancora in quella classifica con i molti interventi già fatti e quelli che fra poco verranno alla luce in ogni settore. Ma ci sarà tempo per riparlarne. Con i fatti. (P.S. Si consiglia vivamente la lettura su www.censis.it, soprattutto ad AN - FI e dintorni).

Romano Carancini

capigruppo

Forza Italia

La scarsa partecipazione e l'attenzione minima verso il consiglio comunale aperto sull'economia cittadina hanno messo in rilievo l'incapacità dell'Amministrazione Meschini di coinvolgere la comunità maceratese in un serio ripensamento delle vocazioni del capoluogo. Discutere su "Iniziativa e proposte per lo sviluppo economico di Macerata", questo

era il tema del consiglio, senza un confronto e una chiarezza su quale sviluppo si voglia e quale disegno di città si persegua ha poco senso... Il dibattito va spostato sul piano politico e culturale analizzando le scelte del passato e confrontandosi sul presente e il futuro della città. Il centrosinistra continua a proporre un modello vecchio per conservare i poteri, gli

interessi e gli equilibri esistenti. Tutt'al più si aggiunge qualche modifica, si accetta appunto qualche "iniziativa" o "proposta" purché l'impianto di fondo resti lo stesso: una Macerata che usa le risorse culturali e artistiche solo come biglietto da visita, e poi pianifica insediamenti abitativi e produttivi con la stessa mentalità clientelare e lottizzatoria... Se la

cultura è una risorsa per l'economia cittadina occorre valorizzarla davvero, inserendola in un progetto complessivo di sviluppo della città, dove dall'università ai musei, dalle biblioteche alle chiese, dal centro storico ai borghi, dallo Sferisterio al Teatro Lauro Rossi, il legame tra cultura ed economia si faccia concreto, prima nella mentalità degli amministratori e

poi nelle scelte e nelle opere. Se Macerata ha vocazioni plurali l'intrapresa economica dei privati deve trovare favori ed incentivi oltre la dimensione dell'edilizia. Perché rinunciare a priori ad una città produttiva dell'impresa e del lavoro? Gli errori e la miopia delle classi dirigenti del passato devono ancora pesare sul futuro dei maceratesi e dei giovani in particolare?

Accontentarsi di gestire l'esistente obbligando il capoluogo e le sue tante e diverse risorse dentro i tristi e angusti limiti della città-museo è più che un errore; è uno schiaffo ai desideri e alle aspettative dei cittadini che oltre gli schieramenti ideologici e politici chiedono garanzie e certezze per il loro futuro e quello dei loro figli.

Uliano Salvatori

I Democratici - Città dell'uomo

Pensare avanti: insieme alla realizzazione graduale delle infrastrutture necessarie e individuate dalle amministrazioni che si sono susseguite, occorre pensare avanti per far crescere Macerata nel settore dei servizi, del commercio, della produzione e quindi dell'occupazione, occorre un progetto che parta dalle potenzialità della città: 1) l'area delle casermet-

te può diventare strategica non solo per le strutture pubbliche richieste dallo Stato (uffici, caserme, servizi istituzionali) ma anche per un grande direzionale con una rete di servizi ad alto contenuto tecnologico funzionale alle attività produttive della provincia; 2) la città può sviluppare una vocazione 'ludica' con servizi per il tempo libero (strutture ricreative e sporti-

ve di base e palazzetto polivalente); 3) una grande scelta per la 'formazione' può integrare le istituzioni culturali della città (università, accademia, scuole, biblioteche, musei, Sferisterio) per eventi permanenti (mostre, concerti, cicli di conferenze, spettacoli, corsi di aggiornamento e di formazione, convegni, congressi); 4) si può ampliare la partecipazione e il rag-

gio d'azione delle società pubblico-private del Comune (Apm e Smea) insieme ad altri enti locali per i servizi dell'ambiente, le farmacie, i trasporti, il ciclo delle acque, il gas, i servizi alla terza età e alle fasce più deboli, i servizi agli studenti; 5) si può ristrutturare il Centro Fiere come centro espositivo pilota delle attività artigianali, agricole, produttive del territorio;

6) si può valorizzare la caratteristica di città con una grande percentuale di anziani, prevedendo strutture residenziali e servizi per la qualità della vita della 'terza età'; 7) si può ottenere un ruolo provinciale dell'Ospedale di Macerata. Sono le proposte delineate durante il Consiglio Comunale aperto per un programma a servizio della città: non si tratta di utopie astratte

ma di progetti che partono da opportunità reali ed attuali; si tratta di un'azione politica amministrativa per sognare con realismo, con i piedi per terra e ad occhi aperti, una città in crescita: con l'immaginazione creativa al potere, in ascolto delle tendenze aperte dall'economia e dalla storia della città e del territorio.

Gian Mario Maulo

I Democratici per la Margherita

Il regionalismo diffuso e la necessità di tutelare nella maniera più giusta i beni culturali saranno la scommessa del futuro anche e soprattutto per la disparità delle realtà regionali determinata dalla eterogenea formazione di chi lavora nelle Sovrintendenze e negli Enti locali decentrati. Spesso l'universo dei beni culturali si traduce soltanto in una smania disaggregata e scomposta volta a valorizzare il patrimonio storico ed artistico, ma sicura-

mente si sviluppa una vitalità impensabile fino a qualche tempo fa dovuta, credo, al recupero di un sano provincialismo tipicamente italiano in quanto policentrico. L'iter per raggiungere maggiore autonomia da parte delle Regioni e gli Enti locali inizia dall'art. 117 della Costituzione del '47 che affidava alle Regioni competenza legislativa sui Musei e Biblioteche di Enti locali per arrivare alla riformulazione dello stesso articolo 117 nel titolo V della

Costituzione aggiornata che nell'elencazione delle materie concorrenti include la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione ed organizzazione di attività culturali. Oggi pur in carenza di una chiarezza legislativa l'organizzazione del settore non può che passare attraverso gli accordi di programma e quindi della cosiddetta programmazione negoziata e cioè un metodo di Governo che utilizza lo strumento per vincolare le Amministrazioni

a raggiungere gli obiettivi prefissati con tempi e risorse stabilite di anno in anno adottando anche strumenti di monitoraggio sul lavoro effettivamente sviluppato. Certo il metodo oggi sembra ideale per grandi progetti, ma lo studio e la consuetudine ad operare in maniera organica ed ordinata dovrà portare a migliorare le condizioni per un proficuo sviluppo regolamentato per gli interventi considerati ordinari. È ormai luogo comune che la politica dei

beni culturali debba svolgersi in modo coordinato con la pianificazione urbanistica, il turismo, le politiche economiche, i lavori pubblici e l'ambiente e che le sinergie debbano vedere protagonista la Provincia che ha ampie deleghe regionali sia nel campo culturale che turistico e sportivo. Il Comune, quindi, è primo attore per le sue competenze in materia di beni culturali, come recita la L. 142/90 e successive integrazioni, mettendo in risalto

il principio di sussidiarietà che lo individua come l'istituzione più vicina al cittadino/utente. Allo scopo di raggiungere questi obiettivi il Comune di Macerata ha creato, senza dubbio non prematuramente, l'"Istituzione Macerata Cultura" che gestirà musei e biblioteca, aderendo all'iniziativa "Museo Diffuso", arrivando così la nostra città ad una migliore gestione delle risorse culturali presenti nel territorio.

Luigi Carelli

I Popolari per la Margherita

La delibera del Consiglio comunale che fonda l'Istituzione "Macerata cultura: biblioteca e musei", e ne approva il regolamento, segna un'altra tappa nell'organizzazione di un polo culturale di eccellenza. Dietro l'Istituzione c'è un'idea forte che sta divenendo realtà: trasformare la biblioteca ed i musei cittadini da contenitori a laboratori di cultura. Accanto all'Università, all'Accademia, allo Sferisterio, alla Biblioteca statale, alla Galleria d'arte moderna

della Fondazione Carima, l'Istituzione "Macerata cultura" intende promuovere la nostra biblioteca e pinacoteca e i musei comunali in centri culturali, con moderni servizi riorganizzati in sedi prestigiose ed ampie. L'operazione è possibile, si sta già realizzando sotto i nostri occhi. Entro il 2005 terminerà il restauro del Buonaccorsi, nuova sede dei musei, ed inizierà quello della Biblioteca; l'Università continua a crescere nel centro storico e così l'Accademia

nella sede definitiva in via Berardi; la Biblioteca statale di via Garibaldi è finalmente autonoma; il museo di scienze naturali funziona in via S. Maria della Porta ma chiede già nuovi spazi. Con il museo diocesano, la galleria d'arte moderna e il restauro di antichi palazzi prende forma il "Museo diffuso" che si sviluppa nel centro storico. L'Ente Sferisterio con il bilancio risanato e con la sua stagione lirica di qualità, capofila della crescente attrazione turistica della città, discu-

te il nuovo statuto. L'Istituzione "Macerata cultura" viene ad affiancarsi a "Macerata Opera" con i musei e la biblioteca così da arricchire un "insieme" culturale di eccellenza. E' un nuovo carrozzone? Non direi proprio. Nella riforma degli enti locali, la 142/90, abbiamo voluto "l'Istituzione" come organismo semplice e destrutturato, senza personalità giuridica e dotato solo di autonomia funzionale, strumento dell'ente locale per la gestione dei servizi sociali e culturali.

Il consiglio d'amministrazione, di soli 5 membri, sostituirà i 15 curatori della Biblioteca e della Pinacoteca. Gli amministratori scelti dal Sindaco tra persone di "specifica e documentata competenza culturale, artistica ed organizzativa per studi compiuti, per uffici ricoperti, per funzioni ed esperienze assolute" svolgono la funzione gratuitamente salvo il rimborso spese ed il gettone di presenza. L'Istituzione dipende dal Comune e di esso fa parte, non ha personale proprio ma assegna-

to dall'ente, il suo bilancio e gli altri atti fondamentali vengono approvati dal Consiglio comunale. Quando a primavera la nuova amministrazione comunale eletta avrà nominato il primo Consiglio di amministrazione dell'Istituzione, il suo compito non sarà solo la gestione della biblioteca e dei musei ma anche l'organizzazione delle nuove sedi. E' dunque un salto di qualità necessario, imposto dalla novità dei compiti e degli obiettivi.

Adriano Ciaffi

Italia dei valori - C.S.U.

Anche quest'anno la Giunta di Centro Sinistra che governa la città di Macerata approva il Bilancio nei tempi e nei termini giusti, formulando proposte di spesa realistiche, fronteggiate da entrate veritiere e certe; questo modo di operare dovrebbe essere un fatto normale, la regola per tutti. In realtà non è così. Basta osservare la politica di bilancio governativa, che a fronte di una diffi-

cile situazione economica interna ed internazionale, persevera in una politica di indebitamento dello Stato che purtroppo verrà pagata in Italia dalle future generazioni. I regali o le elemosine di oggi del Governo Berlusconi si tradurranno in debiti futuri. Lo stile di Governo del Centrosinistra della Città di Macerata è meno roboante, si propone di mantenere alto il livello di civiltà della

comunità locale, mediante servizi sociali dignitosi ed equi, orientati al soddisfacimento dell'utenza e mediante una pianificazione finanziariamente oculata delle opere pubbliche da realizzare. Ciò viene realizzato da una compagine di dipendenti motivati, supportati da una direzione politica stabile. Questo è il punto di partenza di qualsiasi riflessione e il contesto in cui inserire qualsiasi cri-

tica. Tutto è perfetto a Macerata? No di certo: esistono manchevolezze e i consiglieri comunali hanno proprio questa missione, dare il loro apporto critico e costruttivo. Cosa va migliorato: la gestione sinergica e strategica di tutte le risorse finanziarie a disposizione e che stanno fuori dal Bilancio comunale. Mi riferisco alle c.d. "partecipate" del Comune che erogano servizi (Apm, Smea,

Consorti vari...): lì manca ancora una pianificazione strategica e un centro decisionale unico, che non può stare nelle segreterie dei partiti. Altra questione: i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, che sono migliorabili. Infine: una maggiore attenzione a tutte le istanze dei cittadini che segnalano e che chiedono aiuto. Sono convinto che il partito de l'Italia dei Valori e gli elettori di

Macerata apprezzano questo stile di Governo e di politica di bilancio della città e daranno il proprio contributo per migliorare a perfezionare ancora di più l'azione amministrativa, mantenendola sempre sul piano della legalità e del rispetto delle regole, costruendo le condizioni perché il Sindaco Meschini porti a compimento anche il suo secondo mandato.

Giampiero Damiano

Macerata la mia città per la Margherita

Una recente indagine RUCENSIS colloca Macerata fra le "città dello sviluppo". Lo studio appena pubblicato fa seguito a quelli del 1991 e del 1994 e prende in esame numerosi indicatori statistici che riguardano contesto socio-demografico, tessuto produttivo, livello di occupazione, ricchezza prodotta, Università, cultura e tempo libero, intrattenimento e turismo. Se ne ricava che Macerata è caratterizzata da un confortante

livello di sviluppo economico, di benessere e di attività culturali; occupa la 24ª posizione nella classifica dei 103 capoluoghi italiani; è seconda solo ad Ancona e precede, nella graduatoria regionale, Pesaro ed Ascoli; nel novero dei "falchi" dello sviluppo (così li chiama il Censis), è, tra le poche del Centro del Paese, in compagnia di molte città del Nord e Nord-Est; recupera, nel confronto decennale 1994-2004, molte posizioni raggiungendo il

gruppo delle migliori. Ci conforta una serie di dati: crescono i residenti, anche all'interno del centro storico, specie nell'ultimo triennio; buono è il tenore di vita e alto il livello dei depositi bancari; aumento il numero delle imprese attive con un elevato indice di ricambio; il tasso di disoccupazione è tra i migliori in assoluto; l'Università e l'Accademia di Belle Arti registrano un incremento delle immatricolazioni; migliora la qualità della

vita. Numeri e cifre oggettivi che stridono con il facile costume del piangersi addosso e smentiscono quanti intendono diffondere l'idea del "declino" o della "desertificazione" della città. In un simile contesto, l'operato dell'amministrazione comunale deve essere attento alle sollecitazioni che provengono dalle categorie produttive e disposto a potenziare e qualificare ancor più il proprio intervento. Per questi motivi abbiamo sostenuto con forza il

Piano Insediamenti Produttivi di Piediripa (50 lotti già assegnati), strumento di promozione all'imprenditoria e alla occupazione, e abbiamo voluto misure per potenziare il turismo e migliorare viabilità e sosta. E vogliamo sottolineare con soddisfazione l'ampia e variegata offerta di attività culturali proposta, il sostegno all'associazionismo, i buoni risultati nel campo della raccolta differenziata di rifiuti, la lotta all'evasione fiscale, il note-

vole incremento dei servizi sociali, cui abbiamo destinato crescenti risorse (+45%) nel quinquennio. E' in questa direzione che vorremmo consolidare in sviluppo duraturo l'azione di rilancio intrapresa per Macerata. Coerenti con l'idea di fondo per cui non c'è vero sviluppo senza promozione sociale, qualità della vita, tutela della salute e dell'ambiente, integrazione e solidarietà.

Marco Blunno

Partito Popolare Europeo

Carissimi concittadini nel mese di novembre si è tenuto presso la sala consigliare un dibattito aperto a tutte le forze economiche della nostra città, argomento molto interessante che ha visto l'assenza di molti cittadini e giovani i quali dovrebbero essere più attenti al proprio futuro. Quando si parla di economia e sviluppo, nella sede più idonea e istituzionale come quella del proprio Comune dove tutto l'anno i consiglieri comunali pro-

grammano il destino della propria città, è bene partecipare. E' un sacrificio che dobbiamo fare, è l'occasione per prendere la parola e dare consigli ai propri rappresentanti in un ambiente che è di tutti. Una città universitaria come Macerata dovrebbe reclamizzare di più questi incontri, facoltà idonee allo sviluppo cittadino possono contribuire alla buona riuscita del dibattito e con esso alla realizzazione di quanto auspicato. Comunque que-

sto Consiglio comunale aperto sull'economia è stato molto interessante. Rappresentanti delle categorie economiche come Camera di Commercio, Coltivatori diretti, Artigiani, Mercanti hanno invitato l'Amministrazione comunale a proseguire nel suo lavoro di sviluppo della città. Molto apprezzate le proposte date dai relatori della Camera di Commercio e Coltivatori Diretti tanto che con una maggiore collaborazione tutto si può

realizzare in minor tempo. Personalmente ho reso noto che la vasta area messa a disposizione dal Comune a Piediripa per insediamenti produttivi porterà maggior occupazione nel nostro territorio, più buste paga si riesce a creare, più commercio fiorisce e prospera. Sono emersi anche i problemi della viabilità, forte ostacolo all'espansione del comprensorio, inoltre si è messo in evidenza che le due vallate del Potenza e del Chienti vanno rie-

quilibrare. Villa Potenza soffre a causa della sua antica viabilità; se non riusciamo a fare l'intervalliva che da Sforzacosta si va in diretta a Villa Potenza, la stessa Macerata cucuzzolo non crescerà mai in un vero e competitivo sviluppo stabile, il foro in costruzione è quanto questa amministrazione poteva fare, la Società Quadrilatero organizzata dal Vice Ministro Baldassari ne completi il tracciato: gli operatori maceratesi

meritano quest'opera sono stati pazienti per anni, ancora si parla di corte e lunghe, l'artigiano di Appignano che deve andare per lavoro dal suo collega per l'indotto di produzione che si trova a Mogliano o Corridonia non deve attraversare Macerata centro, non sarà mai competitivo. Una strada come sopra auspicata è indispensabile che si debba fare.

Ivano Tacconi

Prc - Sinistra Europea

Ancora una volta l'Amministrazione comunale si è qualificata nei servizi alla persona: tutto ciò è ben visibile nel bilancio appena approvato. In questi anni di maggioranza di centro-sinistra e Prc-Sinistra europea sono stati potenziati notevolmente i servizi sociali, i servizi culturali e quelli sportivi.

Ecco spiegate le ragioni dell'accordo riuscito tra Amministrazione, partiti, movimenti e società civile: agire che si è basato sul rispetto reciproco e la progettualità condivisa. I cittadini, spesso e volentieri tramite le associazioni, sono stati messi in grado di poter assolvere al loro compito cioè quello di essere

non fruitori solamente di servizi ma anche responsabili che hanno condiviso delle strategie. E' in questa ottica che il Prc-Sinistra europea si è mosso in passato e ancora di più si proietterà in futuro facilitando la partecipazione alla vita politica dei singoli e delle associazioni tramite strumenti amministrativi che innal-

zano la democraticità delle istituzioni. Per il prossimo mandato oltre che la conferma come candidato sindaco Meschini il Prc - Sinistra europea si batterà per un programma più partecipato possibile tramite forum che si svilupperà senza filtri tra i cittadini, associazioni, movimenti ecc. Siamo fiduciosi che

la trasparenza che caratterizza il nostro partito e l'Amministrazione comunale sarà premiata dai concittadini. Il percorso che ci siamo dati a Macerata è in sintonia con quello del segretario nazionale Bertinotti ovvero sia di intervenire direttamente sul tema delega politica: per essere ancora più chiari crediamo

che sia finito il tempo delle deleghe in bianco ai politici di professione e di far ritornare la parola direttamente ai cittadini. Anche a Macerata come in altre parti d'Italia la città diventerà sempre più solidale e partecipativa.

Fabrizio Giustozzi

Socialisti Democratici Italiani

Questi ultimi mesi di attività amministrativa, prima delle elezioni previste per la primavera 2005, vedono la maggioranza di governo della città impegnata in una forte politica del "fare". Un esempio di rilievo è senza dubbio quello relativo alla nascita della nuova istituzione museale che andrà a ricomprendere in sé le competenze oggi suddivise tra

Pinacoteca e Biblioteca oltre che occuparsi, nel futuro prossimo, di tutto quanto inerente struttura, funzione e ruolo del recuperato spazio museale di Palazzo Buonaccorsi, i cui lavori sono in via di alacre completamento. Il sostenere, come hanno fatto le forze di opposizione nel corso del consiglio comunale che si è concluso con l'approvazione della delibera di

istituzione della nuova realtà culturale, che ci si trovi di fronte ad un'operazione pre elettorale lo ritengo sbagliato. Basti pensare - ed il cittadino ben lo comprenderà - che a fronte degli attuali due organismi (consiglio dei curatori della biblioteca e consiglio dei curatori della pinacoteca) da domani ne avremo uno solo che ricomprenderà tutte le competenze

oggi divise in due. Nulla di meno demagogico, quindi: una riduzione di organi è quanto di meno elettoralistico si possa immaginare. Se a ciò aggiungiamo che, con ogni probabilità, il Consiglio Comunale di Macerata riuscirà anche ad esprimersi su di un'altra questione di attualità - la modifica dello statuto dell'Associazione Arena Sferisterio, così come da

impegni assunti - emerge con tutta chiarezza che l'impegno che viene posto in questo scorcio di mandato amministrativo è quello proprio di una maggioranza responsabile ed attenta, che ritiene di dover portare a compimento quanto obiettivamente possibile dei programmi elettorali sui quali ha chiesto ed ottenuto la fiducia della città, riservandosi di terminare

l'opera ed aggiungere quanto dovrà essere aggiunto nella riproposta di una formula politica che, ritengo, ben potrà ancora godere del consenso della maggioranza dei cittadini maceratesi.

Una cosa è quindi chiara: non si resterà con le mani in mano da qui alla prossima primavera.

Bruno Mandrelli